

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Versione 3.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	PRIMAGRAM GOLD
Design Code	A9476D
Registrazione ministero della salute	n.10735 del 23.02.2001

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Erbicida
----------	----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Sensibilizzazione cutanea	Sub-categoria 1A	H317
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
STOT-RE	Categoria 2	H373
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni

Indicazioni di pericolo

Attenzione

 H317
 H319
 H373

Puó provocare una reazione allergica cutanea.
 Provoca grave irritazione oculare.
 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

 P102
 P260
 P280
 P302+P352

 P305+P351+P338

Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

 P333 + P313
 P337+P313
 P314
 P391
 P501

In caso di malessere, consultare un medico.
 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Informazioni supplementari

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- S-Metolachlor
- Terbutilazina
- 1,2- Benzisotiazol-3(2H)-one

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
S-Metolachlor	87392-12-9	Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 Fattore-M Tossicità acquatica acuta: 10 Fattore-M Tossicità acquatica cronica: 10	28,9 % p/p
Terbutilazina	5915-41-3 227-637-9	Acute Tox. 4; H302 STOT RE 2; H373 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Fattore-M Tossicità acquatica acuta: 10 Fattore-M Tossicità acquatica cronica: 10	17,4 % p/p
Poli (ossi-1,2-etandiile)-Alfa-fenil-omega-idrossi- stirene	104376-75-2 70559-25-0 99734-09-5	Aquatic Chronic 2; H411	≥2,5 – <10 % p/p
Diocilsuccinato di sodio	577-11-7	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318	≥1 – <3 % p/p
Poliarilfeniletere solfato, sale di ammonio	119432-41-6 137672-70-9	Aquatic Chronic 3; H412	≥1 – <2,5 % p/p
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox. 4; H302 SKin Irrit.: 2; H315 Skin Sens. 1 ; H317 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Acute 1; H400	<0,05 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

 Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.


VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: anoressia, salivazione, spasmi muscolari, tremori, fascicolazioni, atassia, danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali. Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure particolari per la manipolazione.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
S-Metolachlor	5 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta
Terbutilazina	0,8 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

DNEL Derived No Effect Level secondo il Regolamento (EC) No. 1907/2006

Componente	Usò finale	Via di esposizione	Potenziati effetti sulla salute	Valore
Diocilsuccinato di sodio	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1416,82 mg/m ³
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	200,89 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	419,25 mg/m ³
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	120,54 mg/kg bw/day
	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine	13,39 mg/kg bw/day
1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	6,81 mg/m ³
	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,966 mg/kg bw/day
	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine	1,2 mg/m ³
	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a lungo termine	0,345 mg/kg bw/day

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza o schermi facciali. Usare sempre protezioni per gli occhi quando il potenziale contatto involontario del prodotto non può essere escluso.
Protezione delle mani	<p>Materiale: Gomma nitrilica</p> <p>Tempo di rottura: >480 min</p> <p>Spessore dei guanti: 0,5 mm</p> <p>Osservazioni: La scelta di guanti appropriati non deve solo dipendere dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità e queste sono differenti da un produttore all'altro. Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e il tempo di rottura che sono forniti dal produttore dei guanti. Tenere inoltre in considerazione le specifiche condizioni locali in cui il prodotto è manipolato, come pericolo di tagli, abrasioni e durata del contatto. Il tempo di rottura dipende tra le altre cose dal materiale, dallo spessore e dal tipo di guanti perciò deve essere misurato per ogni caso. I guanti dovrebbero essere scartati e sostituiti al primo segno di degrado o di permeazione chimica. La scelta dei guanti protettivi deve soddisfare le specifiche della direttiva EU 89/686/EEC e la lo standard EN 374 da essa derivato.</p>
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso.
Adeguati abiti impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Bianco
Odore	Debole
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	(4 – 8 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	100° C a 1013,25 hPa
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100° C
Punto di infiammabilità	Non applicabile la miscela è liquida
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile
Limite superiore di esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,082 g/cm ³
Solubilità	Miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	475° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	114 – 247 mPa.s a 20° C 117 – 311 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	36,3 mN/m
-----------------------	-----------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50) >3000 mg/kg Ratto maschio e femmina
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Tossicità inalatoria (LC50) >3,7 mg/l, 4 h Ratto maschio e femmina
Concentrazione massima raggiungibile dallo strumento.
Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione.

I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.
Tossicità dermale acuta (LD50) >4000 mg/kg Ratto maschio e femmina
Valutazione: La miscela non presenta tossicità cutanea acuta.
I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:

S-Metolachlor:

Tossicità orale acuta (LD50) 2672 mg/kg Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50) >2,91 mg/l, 4 h Ratto maschio e femmina

Concentrazione massima raggiungibile dallo strumento.

Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg
Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

Terbutilazina:

Tossicità orale acuta (LD50) 1590 mg/kg Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50) >5,3 mg/l, 4 h Ratto maschio e femmina

Atmosfera del test: polvere/nebbia

Valutazione: La sostanza non presenta tossicità acuta per inalazione.

Tossicità dermale acuta (LD50) >2000 mg/kg Ratto maschio e femmina
Valutazione: La sostanza non presenta tossicità cutanea acuta.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one

Tossicità orale acuta (LD50)

Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela:

Non è irritante cutaneo

Coniglio

I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:
S-Metolachlor:

Non è irritante cutaneo

Coniglio

Terbutilazina:

Non è irritante cutaneo

Coniglio

**Poli (ossi-1,2-etandiile)-Alfa-fenil-
omega-idrossi- stirene**

Non è irritante cutaneo

Diocilsuccinato di sodio

Irritante per la pelle

1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one

Irritante per la pelle

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela:

Irritante per gli occhi, remissione in 21 gg Coniglio

I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:
S-Metolachlor:

Non è irritante per gli occhi

Coniglio

Terbutilazina:

Non è irritante per gli occhi

Coniglio

**Poli (ossi-1,2-etandiile)-Alfa-fenil-
omega-idrossi- stirene**

Leggermente irritante per gli occhi

Diocilsuccinato di sodio

Effetti irreversibili agli occhi

1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one

Rischio di seri danni agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela:

Sensibilizzante cutaneo, sub-catgoria 1° Cavia (Maximisation test)

I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.

Componenti:
S-Metolachlor:

 Può causare sensibilizzazione per
contatto con la pelle

Cavia

Terbutilazina:

 Non causa sensibilizzazione negli
esperimenti sugli animali

Cavia

1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one

Possibilità o evidenze di sensibilizzazione cutanea nell'uomo

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:
S-Metolachlor:

I test sugli animali non hanno mostrato effetti mutagenici.

Terbutilazina:

I test sugli animali non hanno mostrato effetti mutagenici.

Cancerogenicità

Componenti:
S-Metolachlor:

I test sugli animali non hanno mostrato nessun effetto cancerogeno.

Terbutilazina:

Nessuna prova di cancerogenicità nei test sugli animali.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

S-Metolachlor: I test sugli animali non mostrano alcun effetto sulla fertilità.

Terbutilazina: Non è tossico per la riproduzione

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Terbutilazina: La sostanza è classificata come tossica per un organo bersaglio specifico a esposizione ripetuta, categoria 2.

S-Metolachlor: La sostanza non è classificata come tossica per un organo bersaglio specifico a esposizione ripetuta.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	8,32 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	35,2 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,131 mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde) Basato sui risultati ottenuti da prodotti simili.
(NOEC)	0,013mg/l, 72 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)

Componenti:

S-Metolachlor:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,23 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus Mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	11,24 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	1,4 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (ErC50)	0,077 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOErC)	0,016 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(EC50)	0,023 mg/l, 14 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
(NOEC)	0,0076 mg/l, 14 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,03 mg/l, 35 gg	<i>Pimephales promelas</i> (Cavedano americano)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,13 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Terbutilazina:

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 2,2 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>69,3 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,092 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto mysid)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>0,03 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
(NOEC)	0,0011 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
(EC50)	0,018 mg/l, 96 h	<i>Microcystis aeruginosa</i> (alga verde)
(NOEC)	0,0037 mg/l, 96 h	<i>Microcystis aeruginosa</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	Fanghi di depurazione attivi
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,045 mg/l, 90 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,019 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	

Poliarilfenilettere solfato, sale di ammonio

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	33 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,045 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	La sostanza non ha effetti ecotossicologici conosciuti.
Tossicità acquatica cronica	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

1,2-benzisotiazolo-3(2H)-one:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta:	Molto tossico per gli organismi acquatici.
----------------------------	--

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

S-Metolachlor:

Biodegradabilità	Non è facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 53 – 147 gg Non è persistente in acqua.

Terbutilazina:

Biodegradabilità	Non facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua	Tempo di emivita: 6 gg Non è persistente in acqua.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

S-Metolachlor:

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,05 (25° C)

Terbutilazina:

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulato.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,4 (25° C)

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

S-Metolachlor:

Dispersione nell'ambiente Ha una media mobilità nel suolo.
Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 12 – 46 gg)
Non è persistente nel terreno.

Terbutilazina:

Dispersione nell'ambiente Moderatamente mobile nel suolo.
Stabilità nel suolo Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 77 – 169 gg)
Non è persistente nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela: La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

S-Metolachlor:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Terbutilazina:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (S-METOLACHLOR E TERBUTILAZINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (S-METOLACHLOR E TERBUTILAZINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (S-METOLACHLOR E TERBUTILAZINA)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

STOT SE : Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

- | | |
|-------------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

PRIMAGRAM GOLD®

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

Eye Irrit. 2	H319
Skin Irrit. 1A	H317
STOT RE	H373
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Procedura di classificazione

Sulla base di dati sperimentali
Sulla base di dati sperimentali
Metodo di calcolo
Sulla base di dati sperimentali
Metodo di calcolo

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta